

CONVEGNO NAZIONALE AVULSS 2010
Riva del Garda 8-10 ottobre 2010

**Il cammino del volontario AVULSS
VOLONTARIATO ED ESCLUSIONE SOCIALE**

SABATO 9 OTTOBRE 2010

Ore 9.00 Inizio lavori
Saluti ed introduzione del Presidente della Federazione Associazioni AVULSS Dott.
Franco Belluigi

ESCLUSIONE SOCIALE E VOLONTARIATO IN ITALIA

Ore 9.30 *Prima relazione* **Una visione del profilo sociologico**

Seconda relazione **Una visione del profilo teologico pastorale**

Interventi preordinati dal pubblico

Ore 12.30 Pranzo

Ore 15.00 *Ripresa lavori*

PROGETTUALITA' A SERVIZIO DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Ipotesi di sviluppo

Interventi preordinati dal pubblico

Ore 18.00 Chiusura lavori prima giornata

DOMENICA 10 OTTOBRE 2010

Ore 7.30 S. Messa

Ore 9.15 Inizio lavori

POLITICHE SOCIALI A CONTRASTO DELL' ESCLUSIONE SOCIALE

Ore 9.30 *Relazione* **Scenari possibili**

Ore 10.30 **LA FEDERAZIONE INCONTRA**

Il Presidente ed il Consiglio centrale sono a disposizione per dialogo, quesiti,
dubbi, perplessità

Ore 12.00 Chiusura lavori

CONVEGNO NAZIONALE AVULSS 2010
Riva del Garda 8-10 ottobre 2010

Il cammino del volontario AVULSS VOLONTARIATO ED ESCLUSIONE SOCIALE

Quest'anno il tema della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale coinvolge tutti noi come cittadini italiani, europei e di questa terra, infatti l'Unione Europea ne ha definito l'importanza con quattro obiettivi specifici da raggiungere od iniziare nell'anno 2010.

Per riflettere, si evidenziano i quattro obiettivi:

- Riconoscimento del diritto delle persone che versano in situazione di povertà e di esclusione sociale a condurre una vita dignitosa ed a svolgere appieno la loro parte nella società;
- Accrescere la dimensione di responsabilità pubblica delle politiche di inclusione sociale ribadendo che ognuno è tenuto a fare la sua parte per affrontare il problema della povertà e dell'emarginazione;
- Una società più coesiva, in cui nessuno dubiti del fatto che la società nel suo insieme ha tutto da guadagnare ad eliminare dall'eliminazione della povertà;
- L'impegno di tutti gli attori, poiché se si vogliono registrare progressi reali occorre uno sforzo di lungo periodo, che coinvolga tutti i livelli di governante.

Come si rileva, l'impatto cruciale atteso in materia di sensibilizzazione sull'esclusione sociale e di promozione all'inclusione attiva dovrà divenire l'impegno di tutti soprattutto di fronte a questo difficile momento a livello mondiale.

I volontari sono persone che si impegnano per offrire in varie forme sollievo e condivisione per contrastare la povertà non soltanto economica ma soprattutto relazionale con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale.

Questo è uno dei motivi per i quali desideriamo fare opera di sensibilizzazione, riflessione e, se possibile, impegno progettuale in tutti i territori dove i volontari dell'AVULSS svolgono il loro servizio.

Crediamo che anche se fosse possibile far nascere un modesto progetto che porti sollievo ad un solo essere umano oppure ad una famiglia, sarebbe opportuno offrire il nostro contributo. Perché con la forza dell'umiltà che ci contraddistingue, presteremmo fede a quanto recita la nostra carta:

“Il volontario AVULSS è una persona che, per libera scelta, risponde alla chiamata per servire i fratelli ed essere segno fecondo dell'amore, promotore e donatore di speranza, capace:

- *di ascoltare e animare continuamente ose nuove davanti a situazioni nuove per costruire una società nuova, aggredendo soprattutto le cause della malattia, di sofferenza, di povertà, di emarginazione;*
- *di rinnovare la cultura del nostro tempo proponendo un “supplemento d’anima” fatto di eroismo e di energie spirituali, più con la testimonianza della vita che con le parole.”*

Riteniamo di iniziare il convegno con l'introduzione del nostro Presidente Dott. Franco Belluigi che ci guiderà nel tema ed invece affideremo ad un attento conoscitore dell'attuale società una esposizione di quanti, quali ed i motivi delle esclusioni sociali - non soltanto economiche – ed il ruolo del volontariato socio-sanitario in questo scenario.

La seconda relazione della mattinata, guidati da un valente teologo, si valuterà su come la dimensione teologico pastorale può concorrere a vivere l'inclusione sociale ed a vivere con dignità senza emarginazione.

Tenuto conto del cammino compiuto nella mattinata, aiutati da un ricercatore attento della realtà attuale, dedicheremo il pomeriggio ad un approfondimento sul tema dell'importanza della progettualità, mai lasciata al caso, per favorire l'inclusione sociale nei territori.

La domenica, dopo la S. Messa, rifletteremo insieme sull'importanza della creazione o miglioramento di politiche sociali idonee a contrastare l'esclusione sociale affinché la persona non perda la dimensione di se stessa, la fiducia e la speranza per il futuro.

A seguire vi sarà uno spazio dedicato al dibattito ed all'attuazione del Progetto LA FEDERAZIONE INCONTRA, ovvero quesiti e suggerimenti a cui il Presidente, il Segretario ed il Consiglio tutto daranno risposta.